



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 20 APRILE 2019**

PUNTO N. 1 - RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 25 DEL 04/03/2019, AVENTE AD OGGETTO: “PRIMA VARIAZIONE D’URGENZA ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000”.

Sindaco: Prego Segretario, proceda pure con l’appello.

Segretario Generale, dottor Moschella: *Procede all’appello nominale dei Consiglieri e degli Assessori esterni.*

Sindaco: Grazie. Innanzi tutto buona Pasqua a tutti, mi spiace di questo Consiglio pre-pasquale, ma era necessario perché dobbiamo approvare il bilancio in tempi celeri e non è possibile all’interno del ponte che parte adesso con le festività pasquali. Quindi partiamo pure dal primo punto all’Ordine del Giorno: “Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale numero 25 del 04.03.2019, avente ad oggetto: “Prima variazione d’urgenza adottata ai sensi dell’articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000”. Prego Vicesindaco Preti.

Vicesindaco Preti: Ho illustrato questo argomento nella Commissione Bilancio, che si è svolta qualche settimana fa. Si tratta della ratifica di una delibera della Giunta Comunale del 04/03/2019. Ho illustrato in Commissione la cronistoria di questa situazione e oggi vi illustro, in modo più sintetico, in merito a questa delibera. In sostanza, a seguito dell’inserimento nel Piano delle alienazioni di un tratto di strada a vicolo cieco in via Mazzini, un tratto interno, era stata inserita nel Piano delle alienazioni quest’area. A seguito di questo c’è stata, da parte di un privato cittadino confinante, la rivendicazione di usucapione presso la Camera di conciliazione. Attraverso alcuni approfondimenti, si è cercato con la controparte un atto transattivo, per superare una vertenza legale che avrebbe portato dei costi elevati. In quel momento, abbiamo sottoscritto un atto transattivo con la controparte. Successivamente altri confinanti hanno fatto ricorso al Presidente della Repubblica e il Presidente della Repubblica ha annullato la delibera di Giunta che prevedeva questo atto transattivo e, quindi, è necessaria la restituzione del prezzo a fronte della cessione dell’area alla controparte che



aveva transato l'intervento. A seguito di questo, abbiamo fatto una variazione di urgenza, perché era necessario trascrivere presso la Conservatoria dei registri immobiliari il Decreto del Presidente della Repubblica e l'annullamento della precedente trascrizione, e restituire la somma di 4.000,00 euro alla controparte. Per fare questo era necessario fare una delibera di Giunta urgente, questo è stato fatto, oggi viene ratificata in Consiglio Comunale.

Sindaco: Grazie Vicesindaco. Se qualcuno vuole ... Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Come diceva l'Assessore, nella Commissione appropriata abbiamo discusso di questo. Quello che ha raccontato l'Assessore corrisponde, c'è da specificare più che altro che le cose sono andate un po' diversamente nella preparazione degli atti, per cui questa area in oggetto era un'area che era stata inserita nei beni indisponibili da parte del Comune e, successivamente, a una pseudo pretesa di usucapione da parte di un cittadino era stato inserito, anzi - pardon - l'anno prima era stata inserita come area di possibile alienazione a 9.000,00 euro come valore stimato dall'Ufficio nel piano. Successivamente c'è stato questo interessamento, questa pretesa, o pseudo pretesa da parte di un cittadino su questa area e, quindi, il Comune aveva transato, come diceva l'Assessore, su una mancata costituzione di causa di usucapione di quest'area, aveva quindi assegnato un valore differente, di 4.000,00 euro, alla stessa area, quindi l'ha abbassato oltre il 50% e hanno fatto l'atto transattivo. Poi un altro cittadino ha fatto ricorso al Presidente della Repubblica - come diceva l'Assessore - ha vinto, quindi vincendo si è annullato l'atto, quindi la Giunta ha fatto questa delibera, restituendo i 4.000,00 euro; noi siamo qua a ratificare questa delibera, e questa è un po' la cronistoria nei puntini che sono stati omessi. Però devo aggiungere che - giusto per ricordare, giusto perché resterà registrato nella seduta di Consiglio - che nella seduta di Consiglio 37/2016 era stato approvato il Piano di valorizzazione delle opere per 9.000 euro; nella seduta 14 del 2017, quindi una volta che è stato fatto questo oggetto è passata a 4.000,00 euro; e con la Giunta 29 del 2017, che non stiamo a discutere, era stato definito l'atto transattivo. Nella 136 del 2017, c'è stato un incarico al nostro avvocato per poter resistere al ricorso che ha fatto un altro cittadino al Presidente della Repubblica; c'è la determina 525 in cui è stato assegnato l'incarico a Ballerini per un importo; nel frattempo, è successo che nella delibera 23, che è precedente a questa, sempre del 2019, è stata dichiarata la soccombenza al Presidente della Repubblica e, infine, siamo arrivati alla 25, quella in oggetto oggi, dove c'è stata appunto la restituzione di questo importo. Questa qui perché? Perché nel momento in cui ci sono stati questi passaggi di valore, definiti dal Consiglio Comunale, da un valore all'altro, io all'epoca



avevo votato contro questo passaggio, avevo anche dichiarato e specificato la mia contrarietà nella motivazione, perché appunto la diminuzione di valore l'avevo prospettata - così, aleatoriamente - come un danno erariale, però adesso il danno erariale è diventato "più", perché è vero che siamo ritornati possessori di questa area, che presumo ritornerà nel Piano di valorizzazione delle opere, ma ancora a 9.000,00 euro mi auguro, e poi, casomai, si vedrà a chi vendere attraverso un bando, un'asta. Ma quello che voglio dire, è che il Comune ha speso delle energie, ha speso dei soldi, dovrà spenderne ancora di soldi, perché ovviamente il cittadino che ha "perso" il bene dovrà ancora avere dei rimborsi per le spese cosiddette accessorie, cioè le spese dell'atto, del notaio, eccetera eccetera, in più abbiamo speso anche per l'avvocato, per resistere a una cosa che era - secondo il mio punto di vista, chiaramente - che era abbastanza limpida che avremmo perso. Difatti, non lo dico adesso, ma l'ho detto ancora all'epoca, un anno e mezzo fa o due. Cos'è che voglio dire con tutta questa roba? Voglio dire che, a volte, la fretta è un po' cattiva consigliera, è anche altrettanto vero che l'Amministrazione è stata anche indotta, perché, leggendo le carte, ho letto che è stata indotta a fare determinati passi, da dei tecnici che ha sentito, in primis l'avvocato, perché l'avvocato aveva dato - nella sua relazione - aveva dato per scontato che l'azione di trattazione col cittadino per evitare l'usucapione fosse inevitabile. Io dico, magari avremmo potuto anche, a parte parlarne prima, ma questo è un atto che non riguarda la definizione poi della vertenza, ma era comunque una posizione che poteva essere discussa nella Commissione apposita, ma vedendo tutte le carte, perché, soprattutto, non dimentichiamo che agli atti esiste una relazione dell'avvocato della controparte - che non siamo né noi, né il cittadino, ma è colui che ha fatto il ricorso - che specificava e chiariva le prese di posizione che poi sono state definite ed acquisite anche dal Presidente della Repubblica. Quindi, ovviamente, non posso che votare contro questa, nella regola che avevo fatto all'epoca, prospettando purtroppo e indovinando l'esito di questa vicenda, però questo potrebbe servire da lezione, diciamo così, nel caso dovessero esservi delle problematiche future, per andare con più attenzione.

Sindaco: Prima di lasciare la parola nuovamente all'Assessore Preti, volevo specificare una cosa. Effettivamente, il suggerimento dell'avvocato rispetto ad avere un atto transattivo su una causa che poteva, a suo parere, vedere il Comune soccombente rispetto alla possibilità di usucapione dell'area, è uno degli elementi che ha indotto l'Amministrazione ad agire in quel modo, ovviamente ipotizzando che diversamente il Comune non avrebbe avuto neanche ristoro di quella somma che era ipotizzata nell'atto transattivo. Faccio notare che l'atto cassato è stato cassato esclusivamente per la procedura di transazione, non sul presunto diritto di usucapione, in questo momento resta ancora non risolto quel problema e potrebbe anche essere oggetto di un ulteriore contenzioso. Il



tentativo del Comune era stato quello di evitare appunto quell'ipotesi di contenzioso, per tentare di chiudere il più velocemente possibile, senza spreco di denaro e ipotizzando anche di coprire con qualche cifra un'entrata, seppur minima, a fronte di zero. Quindi, in questo momento, siamo ancora in quell'alveo lì. Prego.

Vicesindaco Preti: Ha già risposto il Sindaco. Posso solo aggiungere che sicuramente, col senno di poi, avremmo potuto scegliere delle strategie diverse, lo ammetto, comunque questa vicenda non è stata affrontata con fretta. E' una vicenda che nasce ancora nel 2015, che nasce da rapporti di vicinato problematici, e con la quale abbiamo - come ha detto lei - sprecato risorse ed energie per ascoltare tutte le controparti e trovare delle soluzioni, che poi non hanno portato a un esito sperato, questo è vero. Col senno di poi avremmo potuto agire diversamente. Sottolineo il fatto che, comunque, il Decreto del Presidente della Repubblica annulla l'atto transattivo, ma non dice che l'usucapione non vale, questa è un'azione che è ancora in atto, vedremo gli sviluppi. La vicenda non si chiude in questo momento, è ancora complicata.

Sindaco: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti?

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Consigliere Casaro. Astenuti?

Sindaco: Grazie. Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: Esame e approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio ...

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Solo per una nota che ho trovato negli atti, ve lo dico perché così, magari, non la trascinate poi nella pubblicazione. La bozza di delibera è errata nella seduta, c'è scritto numero 10 del 10 aprile, così come il parere del Revisore dei Conti riporta numero 10 del 10.

Sindaco: Verifichiamo la congruenza delle date ed eventualmente modifichiamo la parte formale.

Segretario Generale, dottor Moschella: Fa riferimento a una delibera di Giunta?

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Nella bozza di delibera del Consiglio, sopra c'è scritto che è la delibera n. 10 del 10 aprile ... Il Revisore dei Conti, anche lui, dice la 10 del 10 ... dice:



“Come da delibera n. 10 del 10 aprile ...”. Io ve lo dico perché così, tra bozza e delibera, si corregge.

Sindaco: Verifichiamo la congruenza tra l’atto riferito alla bozza e l’atto riferito ... Va bene. Grazie.

PUNTO N. 2 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE – ESERCIZIO 2018.

Sindaco: Punto n. 2: “Esame ed approvazione del rendiconto della gestione - esercizio 2018”. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Buongiorno. Abbiamo avuto dei problemi tecnici per il proiettore, quindi le quattro slide che sarebbero state eventualmente proiettate, le abbiamo stampate e le abbiamo distribuite, che forse è anche meglio, così avete davanti i numeri, che altrimenti si fa fatica a leggere dalle slide. Questo bilancio consuntivo, il rendiconto, concretizza sostanzialmente la chiusura del Piano di riequilibrio, nel senso che: con la chiusura del 2017, la richiesta alla Corte dei Conti di poterlo chiudere in modo anticipato, la risposta che poi è arrivata - i tempi sono sempre molto lunghi - con questo bilancio sostanzialmente lo chiudiamo definitivamente, tant'è che nell'avanzo, nella quota libera nell'avanzo di questo rendiconto, ci sono 500.782,00 euro, di cui 782,00 sono l'effettivo avanzo - quota libera - e 500.000,00 sono la quota che era stata accantonata per eventualmente pagare, se la Corte dei Conti non ci avesse permesso la chiusura anticipata, quindi la quota dell'anno. L'avanzo effettivo di questo rendiconto, se prendete le slide, la prima dice che è di 4.767.325,00. Questo bilancio dà l'esatta misura di quanto adesso può essere ritenuto sano l'andamento del Comune di Manerbio, infatti in tutta la gestione non ci sono utilizzi di anticipazione di cassa, mai, non l'abbiamo mai fatto in questi cinque, sei anni. Non ci sono anticipazioni di cassa e questo avanzo è minimo, 782,00 euro, ma non perché c'è poco avanzo, per cui è andata male, anzi questo rispecchia esattamente la buona riuscita degli impegni rispetto alle previsioni che erano state fatte nel bilancio di previsione, perché l'avanzo è determinato eventualmente dalla differenza tra previsione e impegnato, non tra previsione e saldo. Comunque, questo è il risultato, adesso lo analizziamo un attimo. Da questi 4.767.000,00, sono stati accantonati 2.273.000,00 come fondo crediti di dubbia esigibilità, che corrisponde al 48%, questo fondo è una svalutazione dei crediti, dei residui attivi, per una percentuale di circa il 69%. Questo non significa che sono importi che non incasseremo mai, ma che vengono comunque riportati e



accantonati per prudenza, tant'è che come uffici della Ragioneria, abbiamo attivato una persona che fa tutte le procedure per poter andare a incassare questi soldi, per cui si arriva fino al decreto ingiuntivo, non lasciamo niente al caso. Dopo c'è un accantonamento di 120.000,00 per ricorsi e risarcimenti eventuali; 417.000,00 che è il fondo accantonamento per passività potenziali, perché abbiamo delle franchigie sulle assicurazioni, erano piuttosto alte; poi abbiamo ancora in sospeso nell'altro fondo dei risarcimenti, delle franchigie relative all'assicurazione che era fallita, a quella che c'era prima, quando noi siamo arrivati, era fallita nel 2010, per cui ci sono tutti questi risarcimenti ancora da definire e sono tutti accantonati in questi fondi, per cui non andranno a penalizzare i bilanci futuri, perché sono già tutti previsti. Poi c'è l'accantonamento per l'indennità del Sindaco, che è una quota minima, tant'è che non si vede neanche nella torta, perché è talmente piccola. Poi c'è il rimborso anticipazione di liquidità e il rimborso del D.L. 35, questo è un finanziamento che è stato chiesto dal Commissario Prefettizio, appena prima che ci insediassimo noi con la prima Amministrazione, per pagare i debiti che erano rimasti dei fornitori e ogni anno bisogna rimetterlo nel fondo e poi utilizzare la quota che bisogna pagare. Dopo ci sono le parti vincolate, una è quella dei vincoli derivanti da leggi e da principi contabili e in questa cifra c'è il lascito Bui, ad esempio, che ha una destinazione vincolata, per cui non si possono utilizzare per altre destinazioni questi soldi; oppure quella per il sistema bibliotecario. Sono le parti vincolate, che non sono di libera gestione e, poi, derivanti da trasferimenti, ad esempio per i Servizi sociali. Da 4.700.000,00 di avanzo, dobbiamo togliere tutti questi fondi, questi accantonamenti, e si arriva a una parte destinata a investimenti, che è l'avanzo di parte capitale. Questo avanzo non è frutto di una cattiva previsione, semplicemente a fine anno di questi 58 ne sono entrati 45, ma sono entrati al 29 dicembre, non era possibile neanche impegnarli in tempo per poterli utilizzare, però non vanno persi, perché vengono riportati, tant'è che sono già stati utilizzati nel 2019. Pertanto, il risultato finale sono questi 500.782,00 euro, come risultato. Nell'ultima pagina abbiamo messo la situazione dei mutui, che mettiamo sempre, per darvi un'idea a che punto siamo; quando siamo arrivati nel 2013 erano 122 mutui per quasi 20 milioni di euro, oggi sono 56 per 14.600.000,00, l'anno scorso erano 15.700.000,00, quindi un milione in più di euro e 57 mutui. Non è un merito, nel senso che diminuiscono perché si chiudono questi mutui, il merito è quello che ogni anno noi paghiamo una quota considerevole, perché ogni anno 1 milione di euro lo paghiamo per questi mutui e anche di più, più gli interessi naturalmente. Questo rendiconto è l'esatta fotografia della buona gestione che è stata fatta in questi anni, per arrivare a questo risultato, che direi è molto soddisfacente e ci permette di lavorare anche negli anni futuri con una buona tranquillità.



Sindaco: Interventi? Prego Consigliere Brunelli.

Consigliere Brunelli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Io volevo fare solo tre considerazioni. La prima in riferimento al risultato di amministrazione, che è positivo e che ha anche prodotto una quota libera. Sulla quota libera mi sono soffermata, perché di per sé la quota libera non dice molto, perché bisogna vedere come la quota libera è stata prodotta, e l'Assessore l'ha appena spiegato, è una quota che se fossimo in un altro Comune probabilmente sarebbe forse elevata, però contestualizzando nel Comune di Manerbio, vedendo che poi in verità la quota libera effettiva è di 782,00 euro, visto che 500 sono comunque impegnati in altro, direi che questa prudenza è necessaria. Oltretutto questa quota libera deriva da una scrittura del bilancio molto prudente, con questi accantonamenti e fondi molto capienti, che è giustificata e, a mio avviso, io concordo con questa filosofia e trova la mia piena approvazione, proprio per la situazione di Manerbio, per cui è sicuramente molto positiva. La seconda considerazione riguarda il rendiconto di gestione, a mio avviso il rendiconto di gestione è uno degli atti più importanti della vita amministrativa, perché è la cartina tornasole di quello che è stato fatto e il momento in cui la Giunta si mette davanti al Consiglio e fa vedere tutte le opere svolte, come ha svolto la sua azione amministrativa e si tirano le somme finali. Il rendiconto ha una miriade di informazioni, che spazia su tutti i campi e su tutto quello che è stato fatto, talvolta è anche molto difficile riuscire a comprenderlo, perché non è una semplice elencazione di numeri e di elementi finanziari, ma indica veramente quello che è stato fatto durante l'anno. Nello stesso momento però il rendiconto, fotografando quello che è stato fatto in un anno solare, restituisce anche dei dati e delle informazioni importanti per la propria azione politica e, quindi, ci permette di focalizzare delle situazioni che, magari, hanno bisogno di raddrizzare il tiro, quindi danno delle informazioni molto importanti sugli eventi futuri. Concretizzo un attimino questo mio pensiero, durante la Commissione bilancio ci siamo soffermati su dei dati, sono a pagina 424 del rendiconto totale, a pagina 13 del rendiconto di gestione. In particolare, ad esempio, le somme non incassate relative alla TARI, si tratta del 60% dal 2014 al 2018, si tratta di crediti malati, non sono i crediti defunti che per fortuna è una somma minore. Premesso che il Comune fa tutto per riuscire a riscuotere questi crediti, quindi non ci sono problemi, però effettivamente 600.000,00 euro di crediti non riscossi, vuol dire che poi devo sollecitare e tutto, quindi, mi chiedo, magari potrebbe essere un dato per far riflettere su che tipo di crediti sono, non riscossi, questi: sono da persone indigenti; sono da persone smemorate, perché "Mi sono dimenticato di pagare la TARI"; o dei furbetti "Ma sì, tanto non la paga quasi nessuno; aspetterò, tanto non mi arriva subito; e altro". Quindi l'analisi di chi sono questi debitori che non pagano, anche perché si fa tanto lavoro all'inizio della procedura, come effettivamente



effettuare lo smaltimento dei rifiuti, il servizio alla popolazione, diminuiamo i costi e poi tutto questo sembra vanificato nella fase finale della procedura. Quindi il rendiconto pone anche l'attenzione su questo. Stessa cosa per le sanzioni per la violazione del Codice della Strada, abbiamo sempre questo non riscosso totale tra residui e di competenza, di 288.000,00 euro; anche qui nella relazione finale della Polizia locale abbiamo una tabella con tutti gli atti che hanno fatto e si vede che la maggior parte - la tabella si vede a pagina 492 - tutti gli atti delle contravvenzioni, le contravvenzioni maggiori, sono proprio quelle verbalizzate per le infrazioni al Codice della strada e le infrazioni semaforiche. Anche qui la funzione della pena, nel momento in cui la riscossione avviene più avanti nel tempo, è un punto di domanda che, secondo me, vale la pena di essere quantomeno guardato, comunque analizzato. Il terzo, che per quantità in effetti è minore, ha sollevato anche delle questioni politiche e riguarda i Servizi socio-assistenziali. Sul punto, parlando della mensa e del trasporto in Commissione Bilancio si era chiesto se, in caso d'inadempimento, il servizio andava avanti ad oltranza o meno. Non si era data una risposta. Ho richiesto all'Assessore competente, il quale mi ha detto: c'è un regolamento, al secondo inadempimento il servizio cessa e comunque sistematicamente c'è una revisione di chi non paga e quindi il servizio viene sospeso, quindi da quel punto di vista comunque c'è un controllo abbastanza tempestivo. Il secondo invece riguarda gli alloggi ERP e su questo, per esempio, proprio quest'anno potrebbe essere fatta una riflessione, visto che sono cambiate alcune norme da parte della Legge Regionale Lombardia e a questo punto il riferimento di Cascina viene meno perché, paradossalmente, si sono invertite le situazioni, nel senso che sul sito di Cascina non c'è più la richiesta del certificato ex articolo 4, comma 3 del testo unico sui documenti amministrativi, è cambiata la Legge Regionale in Toscana e, quindi, anche Cascina probabilmente ha cambiato un po' le sue regole, lo stesso avverrà qui, perché già il Comune di Brescia sul suo sito dice: attenzione che è cambiata la legge regionale, ci sono state delle leggi attuative; probabilmente si andrà a regime da quest'anno, quindi bisogna fare attenzione perché cambiando le regole poi non so come sarà qua a Manerbio. Questo, per far proprio degli esempi su come, dai dati del rendiconto, si possono poi sottolineare delle problematiche che andranno a influire sulla vita futura dell'attività amministrativa. Il terzo punto - poi chiudo - come Presidente della Commissione Istruzione ho raffrontato il Piano diritto allo studio con i risultati di questo atto che andiamo ad approvare. A mio avviso, si sono raggiunti gli obiettivi previsti, quindi la cosa è estremamente positiva; resta solo aperta - e questa comunque ancora è aperta nel Piano di diritto allo studio - l'armonizzazione delle rette con le due scuole dell'infanzia, che però fa parte anche del nostro programma politico.

Sindaco: Grazie Consigliere Brunelli, credo di intendere il suo intervento come un apprezzamento generale al



lavoro svolto. Due puntualizzazioni però rispetto agli interventi, il fondo crediti di dubbia esigibilità non implica il fatto che non si vada a tentare di recuperare in diversi gradi, con diverse metodologie, quello che è il credito, perché è un'azione che va sempre avanti, oltre un certo limite esce dalla nostra competenza entrando direttamente nella gestione dell'Agenzia delle entrate. Per quanto riguarda invece le sanzioni del Codice della Strada, attenzione, è una materia un po' più complicata, perché per un fatto di criteri di prudenza che hanno condotto quest'Amministrazione negli ultimi cinque anni sotto l'egida del piano di riequilibrio, tutti quelli che sono i proventi accertati, ma non immediatamente incassati, vanno comunque nel fondo e su questi non si fa conto come residui attivi che possono comporre una capacità di spesa, perché contrariamente a quanto avvenuto in passato, senza una questione di polemica o altro, dove si sono manifestate capacità di spesa per oltre 900.000,00 euro che poi si è dovuto andare a ripianare, perché in realtà avevano generato la possibilità di spendere, si era speso perché il bilancio consentiva questo per i giochi delle regole con cui si compone, dopo il problema è che l'Ente si indebita ancora di più. Quindi, il fatto che oggi venga messa nel fondo tutta quella cifra, riguarda un criterio di prudenza che permetta di mantenere sano il bilancio senza esporlo ulteriormente. Ovviamente questo era anche implicitamente tra le richieste che io avevo fatto nella ricomposizione del bilancio, in un'ottica di rientro dal disavanzo, però credo che sia utile anche in futuro continuare a mantenere in questo modo l'impostazione, perché diversamente avremo nuovamente dei residui attivi molto alti, ma arrivati a un certo punto potrebbero non essere più utilizzabili e dall'altra parte ci si accorgerebbe soltanto dopo alcuni anni, in cui la spesa è stata mantenuta alta perché sembrava ci fossero delle somme disponibili. Ultima correzione per quanto riguarda i Servizi Sociali, è vero, non è così automatico che tutti i servizi vengano sospesi in caso di inadempienza del pagamento da parte ... Uno su tutti è il servizio mensa dove anche quando raramente, fortunatamente da noi non è così alto, non c'è un pagamento da parte della famiglia, viene comunque tentato di riscuoterlo, perché questo è, però ai bambini non viene sospeso il servizio. Consigliere Zilioli.

Consigliere Zilioli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buongiorno a tutti. Io ci tenevo, a nome del Gruppo Consiliare, ad esprimere una nota di soddisfazione in merito all'operato della Giunta e in particolar modo dell'Assessorato Cultura, Sport e Politiche Giovanili nell'ambito competente. Il quadro che emerge all'interno del rendiconto è quello di una Manerbio vivace, presente, capace di offrire alla cittadinanza momenti di formazione e convivialità. E' un quadro molto differenziato al proprio interno, perché si spazia dalla didattica museale alle attività legate al gemellaggio, ai momenti in cui si coltiva la memoria storica collettiva. Questa diversità è fondamentale e dimostra che non si tratta solamente di una somma di singole attività, ma dietro c'è



una visione, che è il tentativo di coinvolgere tutta la cittadinanza, perché sono importanti momenti come quelli legati alla stagione teatrale, come altri con un'accezione più conviviale come la festa del salame. Questo per dire che è importante riuscire ad arrivare a tutti, e l'Amministrazione è quello che sta cercando di fare; il gruppo è soddisfatto sotto questo versante, quindi speriamo che si continui in questa direzione. Un'altra nota di soddisfazione è in riferimento al mantenimento del CAG, in quanto è un momento molto importante per la comunità e offre un servizio indispensabile, quindi il nostro gruppo è assolutamente favorevole all'operato e siamo qui per dare una mano. Grazie.

Sindaco: Grazie al Consigliere Zilioli. Altri interventi? Il Consigliere Viviani si era prenotato.

Consigliere Viviani (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Come Presidente della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, volevo congratularmi con la Giunta, in particolar modo con gli Assessori Preti e Vittorielli, per il lavoro svolto, nonostante le modiche risorse a loro disposizione e mediante un utilizzo oculato, che ha permesso di migliorare la situazione sul nostro territorio comunale nell'anno 2018. Ora ci resta da proseguire con la progettualità, che spero potrà utilizzare parte dei 500.782,00 euro che dovrebbero essere disponibili a luglio, dopo il Piano di riequilibrio, per migliorare ulteriormente il territorio della nostra comunità. Una delle azioni che a me sta particolarmente a cuore, è proseguire la riqualificazione di via Madre Teresa di Calcutta, con una piantumazione di nuove alberature più sicure rispetto alle alberature precedenti. Questo permetterebbe di aumentare il nostro patrimonio arboreo, ma con delle essenze più adatte alla via in questione. Grazie.

Sindaco: Effettivamente al termine di questo Piano di riequilibrio, proprio per i criteri prudenziali a cui si faceva riferimento poco fa e per i quali io credo che questa Amministrazione un po' si sia distinta, ma largamente intesa, perché è stato condiviso anche con le Minoranze questo tipo di impostazione e abbiamo tenuto fermi gli impegni presi sulla possibilità di accantonare, quanto più possibile, tutte le risorse che potevamo mettere a disposizione per garantire il rientro dal Piano di riequilibrio. Questo meccanismo prudenziale oggi, com'è stato rilevato dal Consigliere Viviani, fa emergere una cifra importante; è chiaro che questa cifra importante - dal momento in cui anche in modo formale il Piano di riequilibrio cesserà, è già cessato perché abbiamo avuto il parere favorevole da parte della Corte dei Conti, seppure ci hanno dato delle prescrizioni da mantenere in atto per il futuro - questa cifra rappresenta il primo atto con cui questo Ente si riappropria della propria capacità di progettare. Avevamo



detto qualche anno fa, dibattendo con il Consigliere Casaro, che alla fine di questo percorso si potrà ricominciare a dividersi anche politicamente sulle questioni di rilievo presso le quali, o sulle modalità delle quali, sarà utile porre le risorse e questo forse è il momento in cui questo tipo di approccio si sta manifestando. Io accolgo quella che è la proposta del Consigliere Viviani, però faccio presente una cosa, per l'impegno preso all'interno di questo Consiglio anche con le Minoranze, cinque anni fa ci si era detti: nel momento in cui il Comune sarà libero di decidere nuovamente quali saranno gli investimenti futuri e ci saranno delle risorse da poter mettere in atto per portare avanti degli investimenti a vantaggio della comunità, sarà utile avere anche un confronto politico, a quel punto sì politico, perché fino a che c'era soltanto da ristornare i debiti, non c'era molto da discutere, nel momento in cui ci sono due soldi da poter mettere, è utile invece dibattere e capire insieme quali sono gli ambiti in cui più utilmente devono essere posti a vantaggio della comunità. Una proposta che io lancio è quella di cominciare a pensare, innanzi tutto a tutto ciò che in questo momento non ha visto una compiutezza nella sua realizzazione. Io do ragione al Consigliere Viviani nel dare merito a chi si è, con poche risorse, impegnato a fare il possibile, a tirare fuori l'inimmaginabile rispetto ad iniziative da fare sul territorio nell'ambito dei lavori pubblici, del decoro, della gestione della cosa pubblica, eventualmente del recupero e restauro di ambienti del Comune. Noi abbiamo una serie di opere che, in questo momento, devono essere completate perché si sono intraprese attività di ristrutturazione anni fa, sto parlando principalmente dell'archivio, ma poi c'è la questione del bocciodromo, ce ne sono altre, c'è sicuramente la questione ambientale, c'è la questione del ripristino di alcuni ambienti del Comune, ci sono talmente tante cose da fare per cui questi 500.000,00 euro possono sembrare tanti, ma in realtà sono una goccia nel mare se si pensa a tutto quello che bisogna fare, a seguito anche di anni in cui queste risorse non ci sono state. Se penso che al netto di quello che bisognerà fare avanzeranno oppure si libereranno delle quote di bilancio negli anni prossimi, utili da poter fare anche degli investimenti ulteriori, auspico che ci sia una riflessione condivisa e larga, strutturata principalmente all'interno delle Commissioni, in modo tale che tutte le forze politiche che in quest'aula sono rappresentate possano avere parte nella discussione e che si trovi un criterio di priorità rispetto a cosa fare e come farlo.

Assessore Masini: Ne parlavo adesso con la dottoressa Rossi, non vorrei smorzare entusiasmi su questo avanzo, però volevo dire che questa somma sarà disponibile a luglio, dopo la verifica degli equilibri. Questo significa che con la verifica degli equilibri bisognerà dare un ordine di priorità, prevista dal testo unico, per cui si potranno utilizzare questi soldi secondo questa priorità, questo ordine previsto dalla legge, e gli investimenti sono dopo tutte queste priorità. Quindi può darsi che alla fine sia possibile tutto, però teniamo presente che c'è quest'ordine



di priorità che verrà discusso in Commissione, verranno portati a conoscenza tutti, però non è automatico.

Sindaco: L'ultima cosa, poi passo la parola al Consigliere Casaro. Rispetto alle alberature su Madre Teresa di Calcutta o altre alberature che dovranno essere fatte nel Comune, quelle sono già in realtà previste, perché nel momento in cui vengono fatti gli abbattimenti, il Piano di ripiantumazione fa parte del progetto di gestione. Quando l'agronomo ha fatto tutta la sua disamina per capire se era utile tenerle oppure era necessario abbattele, si è raccomandato per un Piano di ripiantumazione che deve essere conseguente a quell'azione. Quindi, anche lì, non abbiamo un impegno di legge, ma abbiamo un impegno regolato dall'intervento iniziale dell'abbattimento che abbiamo fatto, per cui sicuramente quello sarà un intervento che verrà gestito. Prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Volevo partire dal fondo, dall'ultima osservazione che ha fatto l'Assessore e traduco: è vietato l'assalto alla diligenza. Ci sono dei fondi, ma l'assalto alla diligenza per il momento è rimandato, per cui se ne discuterà. Ma veniamo al dunque e partiamo dall'inizio, come ha detto la collega Brunelli, il rendiconto è una fotografia di quello che è successo nel corso dell'anno precedente e io non sto a fare una disamina puntuale sui vari conti, però voglio far osservare che - nonostante gli interventi che mi hanno preceduto, compreso quello del Sindaco e degli altri Consiglieri - che la situazione economica, finanziaria, patrimoniale del Comune tende a migliorare, ma questo è anche normale. E' normale perché tutto sta anche nell'ultima pagina che è stata presentata come slide stampata - una slide stampata, è assurdo, ma è così - dove c'è una diminuzione di quelli che sono i mutui che erano stati accesi. In questi ultimi 10 anni, potrei dire, non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa e, quindi, vuol dire che il Comune si auto-sostiene ed è altrettanto vero che non ha fatto nuovi mutui, a parte delle articolazioni fiscali - contabili. Non ha fatto mai mutui, ma anche perché non poteva farli, perché in un momento in cui siamo in un regime di - è brutta la parola - di "sorveglianza" da parte degli Enti superiori, non si poteva aderire e aprire nuovi mutui. Dov'è che voglio soffermarmi? Voglio soffermarmi su questo famoso FCDE - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, traduco per tutti: metto dei soldi in parte, li metto in una cassaforte che non si può aprire per il momento e, quindi, questi soldi non li posso usare, li ho messi nel porcellino, è un risparmio; li metto lì perché non è che ci siano i soldi nel porcellino, ci sono solo sulla carta, nel senso che li devo mettere lì perché non so se chi mi dovrà pagare mi pagherà. L'importo 2.273.650,79 è costituito da diversi crediti, diversi perché sono diversi i servizi che il Comune offre e sono diversi i debitori che devono corrispondere delle cifre diverse al Comune. Se noi dovessimo ragionare per assurdo, questi 2.200.000,00 e passa euro, li avremmo lì a disposizione



pronti da usare, se ci dovessero pagare tutti, però questo fondo, si chiama appunto fondo perché è senza fondo, è un gioco di parole, perché dall'altro lato del fondo, di qua li metto dentro ma di là escono e dove vanno questi soldi? Vanno nei famosi residui e dopo che sono state fatte tutte le operazioni inerenti e possibili per la riscossione del credito nei confronti dei debitori, alla fine qualcuno non pagherà e allora di questo fondo, il fondo di questo fondo che è bucatò, va nei residui che bisogna cancellare. La cancellazione di un residuo è la cancellazione di un credito, quindi è una perdita per la collettività, è una perdita perché queste somme non possono più essere disponibili e quindi impegnate. Quale potrebbe essere la proiezione gestionale per tutto il Comune, quindi per tutta la collettività? Come ho detto prima bisogna usare più attenzione, bisogna cercare ovviamente nel possibile, come si sta già facendo, attraverso delle azioni consentite, lecite, il recupero dei crediti, ma bisogna anche fare attenzione eventualmente di non fare in modo che ci siano dei crediti che poi cancellerò e mi ricollego al discorso che facevamo dei servizi che il Comune deve erogare. Il Consigliere Brunelli ha parlato dei servizi sociali, il Sindaco giustamente ha fatto un'osservazione sul discorso della mensa, io continuo a sostenere che i servizi essenziali non si possono modificare, non si possono togliere; i servizi facoltativi, si chiamano giusto facoltativi perché non sono obbligatori, per cui è una facoltà di chi li utilizza, facoltà del Comune di metterli sul piatto della bilancia, ma facoltà di chi li utilizza, per cui se un servizio facoltativo viene utilizzato, deve essere pagato secondo la tariffa. Il discorso si completa, e chiudo, nel momento in cui questi crediti non esigibili sono formati da utenti che non possono pagare la tariffa per una loro condizione particolare, e allora bisogna distinguere e scindere il discorso se la tariffa è o non è di un servizio obbligatorio, bisogna scindere il discorso della tariffa se è o no facoltativa e se è facoltativa se ci sono altri strumenti e ci sono a disposizione altri strumenti che possono agire come leva, per fare in modo che non ci siano queste discrepanze di trattamento tra un utente e l'altro. Nel momento in cui – è una parola un po' forte – ci sono differenze di trattamento rispetto a utenti diversi, trattasi di "razzismo".

Sindaco: Non sono d'accordo con quest'ultima affermazione, ma va bene, prego Consigliere Bissolotti.

Consigliere Bissolotti (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Buongiorno a tutti. Anch'io volevo aggiungermi ai ringraziamenti alla Giunta per gli obiettivi che ha raggiunto, ma soprattutto per aver salvaguardato i numerosi servizi obbligatori, che spesso si danno per scontato, ma che alla fine non sono scontati, hanno un costo e sono molti. Il rendiconto è davvero il racconto della storia realmente accaduta a Manerbio e invito tutti cittadini a prenderne atto, perché spesso e volentieri lo scontato non fa notizia, ma lo



scontato è il lavoro di molti uffici e il lavoro di un costante monitoraggio da parte di tutti gli Assessorati. Volevo aggiungere una cosa in particolare: che l'Amministrazione ha messo in atto, nell'ambito dell'Assessorato dei Servizi Sociali, molte iniziative al fine di promuovere la dignità della persona e questo passa sempre in secondo piano, perché in primo piano ci sono i numeri, ma la dignità della persona è una cosa molto importante. Vi rimando al PSA - Piano Socio Assistenziale, e non sto qui ad assillarvi, dove sono elencati i numerosi servizi, soprattutto quelli obbligatori e sottolineo obbligatori, erogati con una spesa di circa 1 milione di euro. Il cittadino chiede e l'Amministrazione cerca di gestire la prestazione. Però volevo sottoporvi un altro aspetto, con delle osservazioni, nel senso che anche il cittadino manerbiese, attraverso la collaborazione di realtà associative con il personale degli uffici dei servizi sociali, ha contribuito al potenziamento di alcuni servizi; ne cito solo alcuni, ad esempio il Banco alimentare con la Caritas, che è un servizio molto apprezzato da molti nostri cittadini indigenti, e il fondo Bui tramite il quale si sono realizzati dei progetti sempre in locale. Si potrebbe fare di più? Ma certo, sicuramente si potrebbe fare di più. La richiesta del trasporto sociale verso le strutture ospedaliere è oggi in convenzione con l'Associazione ANC - Associazione Nazionale dei Carabinieri, che svolge un ruolo molto importante anzi direi determinante, senza di loro questo servizio non si potrebbe fare. Se ci fossero altri volontari, si potrebbe ampliare il servizio di trasporto degli anziani e dei disabili verso i centri di cura. Un altro modo per contribuire senza impegno di tempo e di denaro, da parte appunto dei cittadini, è ricordarsi - nella dichiarazione dei redditi - di erogare il 5×1000 ai Servizi sociali del Comune di Manerbio; la donazione è distribuita ai nuclei familiari in condizione di disagio; a gennaio sono stati erogati circa 4.000,00 euro. Però io rifletto e dico: se al posto di questi 4.000,00 euro ci fossero 40.000,00 euro, si potrebbero liberare risorse per altre attività e altri servizi.

Sindaco: Grazie Consigliere Bissolotti. Prego Assessore Masini.

Assessore Masini: Una precisazione, un chiarimento tecnico soprattutto, in merito a quel fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità. Quando facciamo il bilancio di previsione, viene costruito in questo modo: in funzione delle spese bisogna avere delle risorse, nel senso che nell'Ente - a differenza delle società private - nell'Ente posso spendere se ho una copertura, devo avere delle entrate che mi coprono quelle spese, non si può fare un bilancio di previsione in perdita, dev'essere almeno a pareggio, per cui devo avere delle entrate che vanno a coprire i servizi che noi abbiamo deciso di erogare e le spese che abbiamo deciso di effettuare, la dico in termini molto semplici, per far capire come funziona. Queste spese però, alcune sono certe, altre sono incerte,



non perché ce lo inventiamo, ma semplicemente perché non abbiamo esattamente la situazione com'è, non possiamo prevedere ad esempio che tutti pagheranno la TARI, che tutti pagheranno l'IMU, queste cose non le possiamo prevedere, per cui noi possiamo prevedere in funzione di quello che è stato incassato l'anno precedente, poi se si realizza o meno è chiaro che bisogna andare a togliere in diverse voci queste risorse che sono venute meno. Ecco che allora prende un significato importante questo fondo crediti di dubbia esigibilità, perché noi da questo avanzo togliamo, accantoniamo in questo caso un 65% prudenziale, perché altrimenti se non dovessero pagare - come si sta verificando ogni anno - se non dovessero pagare tante persone non avremmo le risorse sufficienti per andare a coprire tutti quei servizi che noi stiamo erogando. Non vanno persi questi soldi, non è che li accantoniamo e diciamo basta non li prendiamo più, man mano che pagano vengono reinseriti nel bilancio. Questo è il motivo di questi accantonamenti prudenziali, che facciamo perché non possiamo fare un bilancio se non abbiamo la copertura. Quando viene costruito il bilancio - io l'ho detto sempre all'ufficio quando lo predisponiamo, e l'ufficio è d'accordo, lo facciamo sempre tutti in collaborazione - diamo la priorità ai Servizi Sociali, nel senso tutti i servizi necessari e tutto quello che si può inserire a favore dei cittadini in difficoltà, per cui l'aspetto sociale nel bilancio è sempre predominante.

Sindaco: Va bene ... prego Consigliere Riboli.

Consigliere Riboli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Mi piaceva fare una considerazione anche rispetto all'Area Ecologia, visto che abbiamo analizzato tutte le aree trattate nel rendiconto, manca soltanto questa. Quest'area è stata un'area in cui c'è stato un passaggio di consegne dall'ex Assessore Carlotti all'Assessore Vittorielli, l'Assessore Carlotti peraltro continua a far parte della Commissione specificamente nella qualità di Consigliere. E' stato un anno, il 2018, in cui sono stati un po' finalizzati quelli che erano gli obiettivi dell'Amministrazione uscente e chiaramente c'è un intento di continuità. Mi piace però evidenziare come nell'ambito della Commissione specifica sia partita una progettualità costruttiva, grazie indubbiamente alla piena collaborazione che c'è stata e c'è tuttora tra i Consiglieri di Minoranza e i Consiglieri di Maggioranza e l'aspetto positivo di questa collaborazione, è che ci induce a migliorare ulteriormente il servizio, creando anche una consapevolezza in quello che è l'utente finale dal punto di vista ecologico e dal punto di vista dell'utilizzo del servizio messo a disposizione. Pertanto, nell'esprimere il mio apprezzamento per il lavoro che si sta impostando, rinnovo anche un invito alla piena partecipazione da parte di tutti i Commissari, proprio perché sono convinto che idee diverse portano senz'altro ad una visione più ampia e di conseguenza ad un servizio migliore.



Sindaco: Grazie Consigliere Riboli. Prego Consigliere Pazzini.

Consigliere Pazzini (Capogruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco”): A seguito anche degli interventi di tutti i miei colleghi, per quanto riguarda tutti i vari aspetti che hanno toccato, dal sociale all'ecologia, all'Urbanistica, alla cultura e Sport, posso dire che questo risultato 2018 è stato raggiunto grazie alla collaborazione di tutti questi attori, di tutti gli Assessori e i Consiglieri, che hanno collaborato assieme. Poi possiamo dire che l'Assessore Masini con tutto il suo staff, tutto l'ufficio, è riuscita a tradurre tutti questi progetti, idee e attività che non sono sempre semplici e facili da attuare, li ha tradotti in numeri e questo ci ha consentito di coprire tutti questi ambiti, portando il nostro Comune ad una situazione di equilibrio, che spero davvero possa durare anche nei prossimi anni. E pertanto come gruppo, come Capogruppo, esprimeremo parere favorevole a questo rendiconto 2018, che ci è stato presentato questa mattina.

Sindaco: Grazie Consigliere Pazzini. Altri interventi? Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Giusto per chiarire che voterò contro al consuntivo, ma - lo ribadisco sempre e lo ridico - non tanto nella gestione, nella forma o nei contenuti o nelle scritture, anzi devo dire che con la trasformazione delle ultime normative, il bilancio dell'Amministrazione pubblica diventa sempre più leggibile rispetto all'inizio, per cui su questo non ho nulla da dire. Però resta il fatto - come ho detto anche nell'intervento di prima - che ci sono determinate peculiarità e diversità di punti di vista e di pensiero, che riguardano quella che è la propria formazione politica. Per questo è un voto contrario non al bilancio di per sé, non al risultato di per sé, ma è un voto contrario solo alle politiche che vengono applicate e che si vedono attraverso il bilancio, tutto qua.

Sindaco: Grazie. Anch'io manifesto la mia riconoscenza a tutti coloro che hanno lavorato attorno a questo bilancio, che come abbiamo detto prima chiude un periodo. Probabilmente dal prossimo anno raccoglieremo un po' di frutti per tutti i sacrifici che sono stati fatti dall'Ente e ringrazio tutti gli Assessori perché, oggettivamente, tutti quanti hanno collaborato a gestire l'Ente pubblico in questi anni - sia quelli che c'erano nella precedente Amministrazione, che quelli dell'attuale Amministrazione - per poter portare a casa il risultato. Poi un ringraziamento va alla ragioneria e all'area finanziaria che sono riusciti, dopo, a ben interpretare tutto quello che



è stato il meccanismo della gestione. Quindi, se non ci sono altri interventi, vorrei passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti?
Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Il Consigliere Casaro. Astenuti? Grazie.

PUNTO N. 3 - RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CIVICI DELLA LEGA MANERBIO".

Sindaco: Passiamo quindi al prossimo punto all'Ordine del Giorno: “ Risposta all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare “Civici della Lega Manerbio” ”. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Leggo l'interrogazione presentata al protocollo prima della formazione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, quindi in data 15 aprile.

“Lo scrivente Casaro Ferruccio, Capogruppo consiliare del gruppo “Civici della Lega Manerbio”, in forza del regolamento del Consiglio Comunale e dello Statuto di Manerbio, presenta la seguente interrogazione.

Apprendo, dal locale organo di stampa Manerbio Week del 5 aprile, di alcune presunte incongruenze in ordine al progetto del completamento della tangenziale ovest come prosecuzione di via Rigamonti.

Conoscendo la versione riportata dall'Amministrazione Alghisi e leggendo la visione della controparte, con la presente interrogazione in Consiglio Comunale si chiede:

- se corrisponde al vero il fatto per cui il tracciato di progetto della strada nella sua posizione iniziale non fu osteggiato dalla proprietà, ricorrente al TAR e al Consiglio di Stato, ma da altri soggetti;
- quale motivazione ha portato l'Amministrazione a spostare il tracciato, nelle varie fasi, dalla posizione originale verso Ovest;
- quale motivazione si adduce in merito alla presunta mancata corrispondenza fra tracciato da eseguire fisicamente, in relazione alla recinzione eseguita a margine della stessa, e quanto dichiarato nella norma prevista dal PGT o nelle successive comunicazioni e/o dichiarazioni;
- nel caso la distanza tra progetto ed eventuale realizzazione non dovesse essere quella descritta nella norma e/o negli allegati alla stessa, quindi non corrispondenti, quali procedure devono essere messe in atto, se ce ne fosse bisogno, per il riallineamento progettuale allo stato di realizzo e conseguentemente quali costi potrebbero avere tali procedure e a chi, tali costi, dovrebbero essere addebitati.



Attendo vostra risposta all'interno della seduta, eccetera eccetera".

Sindaco: Grazie Consigliere Casaro. Prego Assessore Preti.

Vicesindaco Preti: Questa interrogazione un po' mi sorprende, perché penso che il Consigliere Casaro sia ben informato sulla cronistoria di questa vicenda, comunque rispondo nel dettaglio alle domande. Se corrisponde al vero il fatto che il tracciato di progetto della strada nella sua posizione iniziale non fu osteggiato dalla proprietà ricorrente al TAR ma da altri soggetti: non vi sono agli atti documenti che attestino che il tracciato di progetto della strada nella sua posizione iniziale fu osteggiato da altri soggetti. Quali motivazioni hanno portato l'Amministrazione a spostare il tracciato nelle varie fasi: a questa domanda avrebbe dovuto rispondere lei, perché è stato approvato con una delibera del 2009, a seguito di un studio di fattibilità della Giunta Meletti, di cui lei faceva parte, comunque le leggo le motivazioni inserite nello studio di fattibilità allegato alla delibera 134 del 30 aprile 2009: "Il PGT recentemente approvato individua il percorso di questa strada, modificandone sostanzialmente il tracciato rispetto a quello indicato sulla cartografia del PRG. Con il presente studio di fattibilità si propone di cambiare ulteriormente il tracciato della strada, spostandola ancora più ad ovest, in modo da eliminare le due curve a 90° riportate nel PGT e renderla quasi rettilinea. Le motivazioni alla base di questa modifica sono di carattere tecnico, viabilistico ed ambientale; la tangenziale una volta completata con la relativa pista ciclabile avrà un'importanza fondamentale per tutta la viabilità di Manerbio, carrabile sia pesante che leggera e ciclabile e pare pertanto opportuno creare una strada nuova che sia più fluida possibile, evitando curve tanto accentuate". In occasione dell'approvazione dello studio di fattibilità, è stata poi approvata una variante urbanistica adottata, sempre nel 2011, dall'Amministrazione di cui lei faceva parte e approvata definitivamente il 21-12-2011. Questa delibera recepisce il tracciato della tangenziale ovest, secondo quanto previsto nello studio di fattibilità approvato. In occasione di questa variante, i signori Sturla hanno presentato un'osservazione al PGT adottato, finalizzata a reintrodurre il tracciato originario, e a quell'osservazione l'Amministrazione ha risposto adducendo tutte le motivazioni del caso, per non retrocedere dal tracciato variato. Quale motivazione si adduce in merito alla presunta mancata corrispondenza fra tracciato da eseguire fisicamente, in relazione alla recinzione eseguita a margine della stessa, e quanto dichiarato nella norma prevista dal PGT o successive comunicazioni: la risposta a questa sua domanda, è che il tracciato deve essere eseguito fisicamente in fase di realizzazione dei lavori previsti dal progetto esecutivo della strada. L'altra sua domanda è "nel caso la distanza tra progetto ed eventuale realizzazione non dovesse essere quella descritta nella norma e/o negli allegati alla stessa, quindi se



non fossero corrispondenti, quale procedure devono essere messe in atto, se ce ne fosse bisogno, per il riallineamento progettuale allo stato di realizzo”: il direttore dei lavori e l'impresa incaricata alla realizzazione dovranno attenersi al progetto esecutivo e quindi, diversamente, ne risponderanno per le proprie responsabilità ai sensi della normativa vigente del Codice Civile.

Sindaco: Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): A fronte già di 2 sentenze del TAR - Tribunale Amministrativo Regionale e del Consiglio di Stato, in cui è stato rigettato il ricorso, mi stupisco che a fronte di un articolo di giornale - Manerbio Week del 2019 - sorgano ancora dei dubbi. Vorrei anch'io portare la mia testimonianza, in quanto questa infinita progettualità è cominciata ancora negli anni 90, quando è nata l'esigenza di dare una circonvallazione al paese di Manerbio. Nel 1995 avevano iniziato a disegnare questo progetto, ancora con la prima Amministrazione Dialma; durante la seconda Amministrazione Dialma si era trovato un accordo. Qui c'è scritto "corrisponde al vero che il tracciato di progetto della strada nella sua posizione iniziale non fu osteggiato dalla proprietà?" Sì, non fu osteggiato dalla proprietà, ma neanche da nessun altro. Cosa è successo in un secondo momento? Questo progetto è stato cambiato dall'Amministrazione Trebeschi, che ha fatto una variante, creando delle doppie curve e una incongruenza viabilistica. Vorrei aggiungere a quanto già detto dall'Assessore Preti che, nel frattempo, è successo che la Provincia aveva indicato, come punto di riferimento per la circonvallazione, una rotonda verso Cignano, che non esisteva col primo progetto Dialma, perché il primo progetto prevedeva che la viabilità dovesse passare dietro il Cimitero e andare a intersecarsi con l'intersezione che c'è verso Offlaga ... avete presente dove c'è il sottopasso? La Provincia per eliminare queste criticità ha creato questa rotonda verso Cignano e quindi, gioco forza, si è dovuto accettarla, per tutti i motivi che sono stati detti, tanto è vero che quando è stata portata in Consiglio Comunale questa variante da parte dell'Amministrazione Meletti, dal Consiglio Comunale ha ottenuto l'unanimità, compresi i rappresentanti della Giunta Trebeschi, perchè considerandola alla luce dei nuovi fatti che erano intervenuti, nessuno ha avuto una reazione contraria, nessun soggetto ha manifestato contrarietà a questa variante fatta appunto dall'Amministrazione Meletti. Vorrei proseguire poi nella lettura ... vorrei rispondere ... devo rispondere perché sono stato chiamato in causa.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No, veramente no ...



Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Io vorrei finire il mio discorso senza essere interrotto, grazie.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Ma scusate ...

Sindaco: In effetti all'interrogazione, e questo per regolamento comunale, può rispondere soltanto il Sindaco ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Allora non leggo niente ed esprimo solo un mio parere, posso esprimere il mio parere?

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No.

Sindaco: Non ho capito cosa vuole fare ... è una questione di regolamento comunale.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Posso esprimere un parere?

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Non sono stato interrogato?

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No.

Sindaco: E' il Sindaco che viene interrogato e ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Sindaco, posso parlare?

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): No.



Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Che venga messo agli atti che mi viene tolta la parola.

Sindaco: No, nessuno le toglie la parola però, scusate un attimo, parla il Segretario così chiariamo.

Segretario Comunale, dottor Moschella: Non ci sono molte spiegazioni da dare, perché nella dinamica di sempre, c'è una persona che interroga, un Consigliere o più Consiglieri che interrogano e che hanno firmato l'interrogazione ed è l'Amministrazione – il Sindaco o l'Assessore – che risponde. Il Consigliere interrogante dopo si dichiara soddisfatto o non soddisfatto ... punto. E poi - ancora un attimino, mi scusi - se democrazia vuole che intervengano altri Consiglieri *ad adiuvandum*, questa è un'altra questione, però è ovvio che la risposta deve essere data solamente a coloro che hanno presentato per iscritto l'interrogazione.

Sindaco: E' anche possibile che se ha un documento possa essere allegato, ma dopo ovviamente ... Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Posso riappropriarmi della mia interrogazione? Specifico che il discorso dello spostamento - perché devo specificare - nel mio testo io dico che se la distanza di progetto nell'eventuale realizzazione non dovesse essere quella descritta nella norma ... ovvero nella norma viene definito un tracciato che ha una distanza misurata dai fabbricati di "n" metri, io dico se la realizzazione del progetto esecutivo dovesse risultare e dico "dovesse" perché non lo so, mi sono basato, checché ne dica Zucchi, su un articolo di Manerbio Week di due settimane fa, per il fatto che qui si era discusso del tracciato eccetera, ma non avevo mai letto nè saputo della posizione della controparte. Quindi adesso, nel leggere il giornale, mi sono reso conto che probabilmente la controparte ha evidenziato o sollevato delle differenze e allora sono qua a chiedere, e il mio è un quesito ipotetico e cioè nel momento in cui nel progetto esecutivo, che come giustamente ha detto l'Assessore Preti sarà quello che determina i lavori da eseguire, se in quel progetto esecutivo la distanza non dovesse essere quella trascritta e determinata nella norma del PGT, cosa succede? Il discorso era questo. Lo spostamento del tracciato che io intendevo, non era quello rivolto - come ha detto Zucchi - alla cronistoria delle Amministrazioni Dialma e/o Meletti, eccetera, lo so anch'io che abbiamo fatto noi la variante rispetto al tracciato della strada, ma la traslazione di questa strada verso est è riferita alla norma del PGT che attualmente è in vigore, rispetto a uno pseudo tracciato esecutivo: questa era la domanda. E siccome adesso



l'Assessore ha riferito che il tracciato verrà definito esattamente rispetto a un rilievo e rispetto a un progetto esecutivo da realizzare, se ho ben capito, perché non c'è ancora, quindi è “da realizzare”, io mi sto portando avanti e dico: nel caso ci fosse questa differenza, questa incongruenza di distanza, cosa si fa? Era molto semplice la domanda.

Sindaco: Assessore ... la domanda è se ci fosse incongruenza tra ...

Vicesindaco Preti: ... il progetto esecutivo e la realizzazione della strada ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Sì, ma solo “nel caso”.

Vicesindaco Preti: Ho capito, però io non ipotizzo che ci sia un errore, nel senso che il progetto esecutivo è ben dettagliato, è stato approvato ed è agli atti, quindi la misura è quella inserita nel progetto esecutivo. Altra cosa che mi sembra di aver intuito, lei fa riferimento alla normativa del PGT, nel PGT l'indicazione della strada è un'indicazione non dettagliata come nel progetto esecutivo, perché nell'ordine di grandezza di una tavola del PGT sono identificate delle misure, è una cartografia; nella realizzazione poi del progetto esecutivo definitivo nel dettaglio è ben specificata la distanza della strada e verrà realizzata secondo le misure. Si devono quindi seguire quelle misure e se la ditta e il direttore lavori incaricati non ottempereranno a queste distanze, risponderanno di questo, ma verrà rettificato ... non dovrebbe succedere questa cosa ...

Sindaco: Grazie. Ora può dichiarare se è soddisfatto o no ...

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Concludendo, se questa è la risposta resto soddisfatto, vuol dire che il progetto esecutivo prevale su qualsiasi indicazione riportata precedentemente allo stesso. Se è corretto così, poi certo che il direttore lavori nell'esecuzione dei lavori deve rispettare il progetto esecutivo, sennò che progetto esecutivo è? Però se così è, avuto contezza della notizia, posso ritenermi soddisfatto della notizia avuta.

Sindaco: Grazie a tutti. Come “Comunicazioni del Sindaco” non ho ... Zucchi voleva poter intervenire, prego.



Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Innanzitutto faccio una premessa, che le Amministrazioni di qualsiasi espressione siano ...

Interventi fuori microfono

Sindaco: No, un attimo, scusate un secondo ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Parlo alla fine, quando lei chiude il Consiglio Comunale io parlo e se qualcuno mi vuole ascoltare ... Posso?

Segretario Comunale, dott. Moschella: Io non chiudo niente, è il Presidente che chiude, l'argomento per quanto concerne l'interrogazione è stato chiuso.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Okay, è chiuso ...

Segretario Comunale, dott. Moschella: La sua dichiarazione non so di che natura è ...

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): La faccio solo se il Sindaco me lo permette, naturalmente.

Sindaco: La dichiarazione del Consigliere Zucchi è di questo tipo, credo: siccome all'epoca si era interessato personalmente della questione, voleva aggiungere una dichiarazione, credo, da mettere a verbale. No?

Segretario Comunale, dott. Moschella: Rimarrà registrato, ma non sul tema dell'interrogazione, perché l'argomento è chiuso.

Sindaco: Può fare una dichiarazione in questo momento e poi chiudiamo il Consiglio. Prego.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Stavo facendo una premessa, che al di là di qualsiasi espressione politica presente in ogni Amministrazione, c'è sempre stato il dialogo con i



cittadini e questo lo devo dire per l'Amministrazione Dialma, per l'Amministrazione Trebeschi - che è stata fuorviata a mio avviso su questo argomento - per l'Amministrazione Meletti e per l'attuale Amministrazione. Nello specifico è stato il ricorrente alle varie istituzioni - legittimo - a interrompere qualsiasi dialogo con l'Amministrazione comunale, che infatti è stata esautorata dal poter instaurare un dialogo costruttivo, perché a nostra insaputa sono partiti dei ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato - legittimi, ripeto - per cui ci sono state delle sentenze, e noi non abbiamo nulla da appurare. Per quanto riguarda il progetto del PGT, il progetto di massima e il progetto esecutivo, il PGT comporta delle tavole che sono 1:2000 e queste poi devono essere realizzate con dei progetti esecutivi. Faccio un'ulteriore premessa, la strada a sud di Manerbio, la via Madre Teresa di Calcutta è a 30 metri dalle abitazioni, l'attuale viabilità di via Verdi dal suo centro alle case è di 7 metri, quindi comportava necessariamente il fare la circonvallazione. Questa è stata fatta appunto a fine anni 90 - inizio anni 2000 e realizzata dal Comune e nella via Madre Teresa di Calcutta sono state portate le distanze a norma di legge, cioè a 30 metri dalle case. Nello specifico si è dovuto tener conto che, partendo da un punto di partenza e un punto di arrivo, il progetto esecutivo doveva costruire delle clotoidi. Cosa sono queste clotoidi? Sono delle curve dolci, stabilite dalle norme viabilistiche, previste dal Ministero dei Trasporti, per cui il progetto esecutivo doveva rispettare queste norme, quindi quei 60 metri che sono stati detti all'inizio, che sono 60 metri indicativi, che devono essere poi assoggettati ad un progetto esecutivo. A mio avviso pertanto non c'è nessuna discrepanza tra quello che è il progetto del PGT e il progetto esecutivo, se corrisponde alle norme stabilite dalla legge italiana. Questo progetto verrà senz'altro validato da un tecnico strutturista, per cui l'Amministrazione sarà garante, tutti sono stati ben ascoltati, tutti sono stati ben tutelati, compreso chi ha fatto ricorso ai vari organi di Stato, quindi l'Amministrazione si fa garante di questo. Ringrazio.

Sindaco: Scusate, dico solo una cosa, questa dichiarazione viene registrata, però è al di fuori del punto, quindi non è che ha un valore ...

Intervento fuori microfono.

Consigliere Zucchi (Gruppo "Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco"): Anche la tua verrà registrata, ma non ha valore come la mia, tutte e due precise per *par condicio* ...

Sindaco: Io, Consigliere Casaro, però chiuderei qui ...



Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): E invece no, hai dato il La e adesso ti cucchi anche tutto il resto, è così ...

Sindaco: ... anche il Si, Do, Re, Mi ... aspetti solo un secondo: così come abbiamo detto al Consigliere Zucchi, va bene il suo intervento per 2 minuti, ma poi chiudiamo.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Certo. Però nel momento in cui si parla tanto di programmazione e mi riferisco sempre a quello che ho detto prima, è vero che nel PGT si va in scala 1:2000 e tutto quello che vuoi, ma se uno scrive che la distanza è 60,23 metri da un certo spigolo e poi nel progetto esecutivo è 40 metri, allora permetti che la parte avversa possa dire “la strada a 60 metri mi andava bene, ma a 40 no”. C’è una notevole differenza di posizione rispetto a un progetto preliminare che ha formato la variante al piano e quindi ha formato a sua volta una classificazione di interesse rispetto alla controparte, tra 60 e 40 metri, scusate ma c’è una bella differenza. Non c’entra niente se la strada è a 30 metri, quella in via Madre Teresa, cosa c’entra? Quella strada, via Madre Teresa di Calcutta è a 30 metri perché è nata così e cioè le case, quando le hanno fatte, si sapeva che dovevano essere a 30 metri dalla strada. In via XX Settembre i fabbricati sono a 0 metri rispetto alla strada. La storia è differente.

Sindaco: Chiudo io, così almeno l’argomento lo chiudiamo davvero: il Consiglio di Stato su questo tema si è già espresso in modo favorevole rispetto al progetto e quindi io ritengo che sia quello che faccia fede. Detto questo, vorrei fare gli auguri di buona Pasqua a tutti, di buon rasserenamento degli animi e ci vediamo dopo il ponte. Grazie.